

## GOLD RUSH

Tanto vera quanto straordinaria la vicenda di questo italiano che va in Alaska a cercare l'oro. Dopo anni di immani fatiche, trova un ricco filone e torna in patria per godere una vita agiata. Ma il destino è in agguato...

### Chi è Jack Costa?

E' Giovanni Dalla Costa, nato nel 1868 e vissuto a Pederobba, un borgo della pedemontana trevigiana sino a diciott'anni, quando un incendio distrugge la casa di famiglia e lo costringe ad emigrare per tentare di aiutare i genitori. Sceglie però una traiettoria diversa da quella dei tanti veneti diretti in Brasile.

Lui lavora per un po' nelle miniere di ferro in Francia e poi si imbarca per l'America.

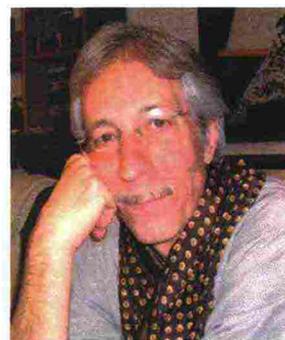
### Aveva un progetto...

Aveva un sogno, voleva andare in California dove aveva sentito che si trovava l'oro solo a grattare la terra. Ci arriva nel 1888 ma non trova ciò che sperava, della leggendaria corsa all'oro dei cercatori solitari erano rimaste solo le grandi industrie estrattive. Non cede, va a Nord, lavora ai confini con il Canada. Qui sente parlare dell'Alaska e capisce che il suo sogno può continuare.

### Quando ci arriva?

Nel 1892, cinque anni prima della mitica corsa all'oro del Klondike narrata da Jack London. Lui fa parte di quei pionieri che per primi percorrono quel deserto bianco che gli Stati Uniti avevano acquistato dalla Russia nel 1867. Ed è qui che Giovanni diventa Jack Costa: impara a costruire una barca, guidare la slitta, difendersi dal freddo e, soprattutto, a cercare l'oro.

Copywriter di lungo corso, Dario De Bortoli ha scritto il libro Jack Costa sulla base di documenti storici, ricerche d'archivio, articoli giornalistici e testimonianze dei familiari.



Dario De Bortoli

### Che alla fine trova...

Dopo più di un decennio passato a scavare buche profonde sino a 15 metri nel terreno ghiacciato che bisognava sciogliere di continuo col fuoco in un ambiente estremo con temperature oltre i 50 gradi sottozero, nel 1903 scopre il giacimento che gli fa gridare: By Godda, I gotta the gold!

### E cosa fa?

Ciò che quasi tutti i migranti di successo fanno: torna a casa, a Pederobba. Compra una grande casa e altre proprietà, deposita in banca una grossa somma in monete d'oro e si sposa con Rosina dalla quale ha cinque figli.

### Tutto bene quindi?

Sì, sino al 1917, quando Pederobba si trova in prima linea sul Piave dopo la disfatta di Caporetto. Sfollato a Pavia, Giovanni ci rimane molti mesi durante i quali patisce anche la morte di spagnola della figlia Resi.

Al ritorno trova il disastro, la casa in macerie, le sue cose scomparse e soprattutto il deposito in banca sequestrato dall'esercito austriaco in fuga... Il sogno svanisce ma resta la dignità di un uomo che ha lottato con tutte le sue forze per trovare una possibilità di vita migliore.

